

CAMERA DEI DEPUTATI N. 6116/16
—

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 18 novembre 1991 (Stampato n. 2944)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(CARLI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(CIRINO POMICINO)

—

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992
e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 20 novembre 1991*

TABELLA n. 16

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1992**

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NOTA PRELIMINARE

1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1991, approvato con legge 29 dicembre 1990, n. 406 recava le seguenti spese:

	Previsioni	
Parte corrente	milioni	350.973
Conto capitale	"	100.000
	-----	-----
	milioni	450.973
	=====	=====

Con il disegno di legge (A.S.n.2892), concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1991" sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Conseguentemente, ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio 1991 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate	
Parte corrente	milioni	369.859
Conto capitale	"	110.032
	-----	-----
	milioni	479.891
	=====	=====

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1992 reca spese per complessivi milioni 435.120, di cui milioni 335.120 per la parte corrente e milioni 100.000 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1991, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 44.771 così risultante:

per la parte corrente	- milioni	34.739
per il conto capitale	- "	10.032

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) - milioni 28.000

- alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:

- aumento dell'indennità integrativa speciale.. + milioni 455

- adeguamento del contributo all'ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi - " 2

- adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale..... + " 876

+ milioni 1.329

- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stanziamenti che - come risulta dal provvedimento di assestamento - sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali).....	- milioni	7.157
- al trasporto di fondi al capitolo n.6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio.....	- "	672
- al trasprto di fondi al capitolo n.6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.....	"	239
	- milioni	34.739
		=====

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio)	- milioni	10.000
- all'adeguamento della dotazione degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione.....	-	32
	- milioni	10.032
		=====

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni sopra esposte non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 435.120 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

La complessiva spesa corrente di milioni 335.120 include milioni 24.496 di spese per il personale in attività di servizio che risultano distinte come segue:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenz., assistenz. e ritenute erariali	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Personale civile	623	12.974	4.955	6.567	24.496
	623	12.974	4.955	6.567	24.496

Rispetto al provvedimento di "Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991" in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un incremento di milioni 506, che corrisponde ad una percentuale dell'2,8 per cento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 3 riguardano esclusivamente le indennita' "una tantum" in luogo di pensione, le indennita' di licenziamento e similari.

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 2.005 riguardano, soprattutto, per milioni 1.195 i servizi generali e per milioni 80 gli studi, le indagini e diffusioni di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 308.616 concerne, principalmente, per milioni 308.515 lo sviluppo degli scambi (il contributo all'ufficio internazionale delle esportazioni in Parigi; i contributi ad enti per l'organizzazione e la partecipazione a mostre all'estero per l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero nonché per la redazione e la stampa di pubblicazioni; il contributo nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. in Italia e all'estero; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni 100.000 concerne la somma da destinare alla sottoscrizione del capitale sociale della SIMEST S.p.A.

2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del Commercio con l'estero al 1° gennaio 1992 e' stata valutata in milioni 114.120 di cui milioni 14.120 per la parte corrente e milioni 100.000 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1991, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1991. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1991 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1991.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del Commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1991, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1990, si evidenzia un incremento di milioni 34.542.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1992 del Ministero del Commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1991 nella allegata tabella n. 2.

3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1992 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima e' stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilita' coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1992 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da se' che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1991: scostamenti, piu' o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1992 e ad essi dovra' porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1992 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. - Bilancio pluriennale 1992-1994.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1992-1994 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1992	1993	1994
	—	—	—
	(milioni di lire)		
Spese correnti	335.120	337.160	343.351
Spese in conto capitale	100.000	===	===
Totale	435.120	337.160	343.351

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

* * *

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/01/1

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI (MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESA CORRENTI	SPESA IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
<p>LEGE N. 83 DEL 21 FEBBRAIO 1989 INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I CONSORZI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED ARTIGIANE</p> <p>- ARTICOLO 6 CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI PER IL COMMERCIO</p> <p>DL N. 6 DEL 12 GENNAIO 1991 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE N. 80 DEL 15 MARZO 1991 DISPOSIZIONI URGENTI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER IL 1991</p> <p>- ARTICOLO 11 COTRIBUTO CAMERE DI COMMERCIO ALLESTERO</p> <p>LEGE N. 19 DEL 9 GENNAIO 1991 NORME PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DELLE AREE LIMITROFE</p> <p>- ARTICOLO 2 CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI CAPITALE ALLA SIMEST S.P.A.</p>	-25.000	>>	>>	-25.000
	-2.000	>>	>>	-2.000
	-1.000	-10.000	>>	-11.000
	-28.000	-10.000	>>	-38.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TA ELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI
AL 1 GENNAIO 1992 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1991
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1991	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1992
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	2.876	1.260
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	956	832
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	25.745	12.029
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	2	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>	>>
TOTALE TITOLO I	29.579	14.121
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	50.000	100.000
TOTALE TITOLO II	50.000	100.000
TOTALE GENERALE	79.579	114.121

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1992

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1992	PREVISIONI DI COMPETENZA 1992	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.260	24.496	25.755	24.584	95,45%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	3	3	3	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	832	2.005	2.837	2.005	70,66%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	12.029	308.617	320.646	318.617	99,36%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	14.121	335.120	349.241	345.208	98,84%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	100.000	100.000	200.000	200.000	100,00%
TOTALE TITOLO II	100.000	100.000	200.000	200.000	100,00%
TOTALE GENERALE	114.121	435.120	549.241	545.208	99,26%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1992 - 1994

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1992	1993	1994
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	24.496	25.460	26.386
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	3	3	4
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.005	2.118	2.110
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	308.617	309.579	314.852
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	335.120	337.161	343.352
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	100.000	>>	>>
TOTALE TITOLO II	100.000	>>	>>
TOTALE GENERALE	435.120	337.161	343.352

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/12/1

TABELLA N. 5			
ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1992 - 1994			
(MILIONI DI LIRE)			
	1992	1993	1994
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	26.445	27.520	28.434
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	408.565	309.527	314.802
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	111	114	115
TOTALE GENERALE	435.120	337.161	343.352

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 1553 AL CAP.1616
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	CAP. N. 7561
-----------------------------------	--------------

* * *

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito le direttive politiche e politico-economiche per la gestione 1992.

DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE

1. Prospettiva degli scambi commerciali internazionali

Premessa

Gli ancora incerti equilibri internazionali originati dagli avvenimenti dell'Europa orientale del 1989, dalla successiva riunificazione tedesca e, infine, dalla crisi del Golfo Persico; le incognite che gravano sull'esito del negoziato multilaterale GATT (Uruguay Round), la cui conclusione, prevista per il dicembre scorso, è stata rinviata in attesa di un'attenuazione delle rigide posizioni assunte da USA e CEE sul problema agricolo; gli altri problemi che ancora non trovano soluzione, quali la definizione di uno Spazio Economico Europeo e la nuova Politica Mediterranea della CEE, costituiscono fattori interagenti fra loro che rendono problematico individuare un quadro d'insieme, il più possibile realistico, delle grandi linee di politica commerciale cui si ispirerà la CEE e la Comunità internazionale nel prossimo anno. Nonostante gli eventi menzionati, l'attuale fase storica ha reso possibile ridisegnare le nuove relazioni politiche, finanziarie, commerciali fra Ovest ed Est dell'Europa. L'avvicinamento dei Paesi dell'Est al sistema economico occidentale ha infatti consentito alla CEE di concludere con Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Romania Accordi di cooperazione economica e di avviare con i primi tre dei citati Paesi negoziati per la conclusione di Accordi di Associazione alla CEE.

L'ulteriore evolversi delle future nostre relazioni economico-commerciali sono tutte legate alla positiva definizione delle iniziative internazionali in corso, tutte - comunque - protese ad affermare il principio del libero gioco di mercato nelle relazioni internazionali di commercio e nel conferire a queste sempre maggior dinamismo.

In questa ottica, la nostra politica commerciale, indirizzata nel quadro degli orientamenti della omologa politica CEE e nella prospettiva del prossimo completamento del mercato interno, persegue i tre fondamentali obiettivi:

a) l'avanzamento del processo di liberalizzazione degli scambi internazionali che coinvolgerà, particolarmente, alcuni settori, quali l'agricoltura, i tessili, i servizi; i negoziati intrapresi nell'ambito dell'Uruguay Round porteranno in questa direzione e costituiranno la base di partenza per un futuro riequilibrio strutturale dei flussi di scambio fra le principali aree geo-economiche;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) premesso che è stata già effettuata una completa liberalizzazione delle importazioni da Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania e Bulgaria, proseguimento del processo di liberalizzazione nei confronti dell'URSS e degli altri Paesi a commercio di Stato (Cina, Albania e Vietnam);

c) continuazione del processo di eliminazione delle residue restrizioni all'importazione dal Giappone per completarlo entro il 1992, sia per ampliare i rapporti con un mercato di grande interesse per le esportazioni italiane che per attrarre un maggior volume di investimenti giapponesi in Italia.

Tale processo di liberalizzazione potrà avere notevoli ripercussioni sulla struttura del commercio estero italiano, sia dal lato delle importazioni, che potranno avvalersi di nuovi mercati di approvvigionamento, sia da quello delle esportazioni, che troveranno sui nuovi mercati stimoli sufficienti per una crescita più dinamica e diversificata.

Per quanto concerne i riflessi che detto processo di liberalizzazione avrà sulla attività autorizzativa del Ministero, si fa rinvio al successivo capitolo concernente la politica di gestione dei divieti economici.

2. Linee d'intervento di politica commerciale

A) Sul piano multilaterale

a) Il negoziato multilaterale GATT «Uruguay Round», lanciato dalla Conferenza interministeriale di Punta del Este del settembre 1986, e che doveva giungere a conclusione nel dicembre dell'anno scorso, si è arenato sul problema agricolo per le rigide posizioni assunte dagli Stati Uniti e dalla CEE.

Il non raggiungimento di un accordo sull'agricoltura ha fatto entrare il negoziato in una fase di «impasse» in quanto - nel frattempo - è scaduto (31 marzo 1991) il mandato del Congresso americano a negoziare accordi commerciali (fast track). Dopo l'esaurirsi della fase acuta della crisi del Golfo Persico, l'Amministrazione USA è tornata ad occuparsi delle questioni commerciali ed ha chiesto al Congresso il prolungamento fino al 1° giugno 1993 della procedura «fast track». Il relativo dibattito è in corso; in caso di una conclusione positiva, il negoziato riceverà un nuovo impulso politico che potrebbe consentire, secondo l'obiettivo CEE, di concludere il negoziato entro il 1991, ma non è escluso che esso possa durare più a lungo in quanto, oltre al «dossier» agricolo, attendono soluzioni definitive anche altre questioni importanti quali quelle dei servizi, della proprietà intellettuale, della rinuncia all'unilateralismo delle soluzioni delle controversie, mentre per il settore tessile (di importanza cruciale per il nostro paese) si dovrà pensare ad una soluzione-ponte per il dopo 1° luglio 1991, data di scadenza dell'Accordo Multifibre.

b) Crescente importanza va assumendo il ruolo dell'OCSE quale foro di riflessione e di discussione dei problemi di particolare rilevanza che incidono nelle relazioni economiche e commerciali internazionali. È in questa sede che, come per il passato, verranno a delinearsi le

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

soluzioni a tali problemi e gli aspetti dei rapporti economici fra l'area OCSE e tutte le altre aree geografiche.

L'evolversi delle questioni in discussione o in fase di soluzione, nell'ambito di altre Istituzioni internazionali, motiverà nel 1992 l'approfondimento in sede OCSE delle problematiche che, connesse con detta evoluzione, risulteranno interferenti con l'andamento delle relazioni fra i Paesi industrializzati e quelli terzi. In tale ottica, sono state già focalizzate in maniera particolare le potenzialità economiche dei Paesi in via di sviluppo (PVS), delle Nuove Economie Asiatiche Industrializzate (Taiwan, Singapore, Indonesia, Corea del Sud, Thailandia) nonché quelle dell'Europa Orientale per le quali si è avviato, e continuerà il prossimo anno, un processo di analisi e verifiche delle rispettive economie.

Vanno egualmente esaminate tematiche quali quelle relative ai rapporti tra commercio ed ambiente e commercio e concorrenza che assumono sempre più rilievo sul piano internazionale.

c) Nelle relazioni con i *Paesi in via di sviluppo (PVS)* l'attività da svolgere in sede *UNCTAD* che, come noto rappresenta il principale foro di discussioni delle tematiche legate al commercio e sviluppo di detti Paesi, si tiene conto del mutamento delle impostazioni dei Paesi dell'Est europeo nei riguardi dell'economia di mercato, anche in previsione della VIII *UNCTAD*, che avrà luogo nel mese di febbraio 1992 e che si propone di ridisegnare la strategia dello sviluppo per i prossimi anni.

Particolare riguardo dovrà essere rivolto soprattutto nei confronti dei *Paesi meno avanzati (PMA)*, verso i quali viene manifestata una intensa attenzione che prevede l'adozione di nuove linee di azione differenziali nei confronti della più generica e omnicomprensiva categoria dei PVS.

Particolare attenzione è rivolta anche ai problemi legati agli accordi sui *prodotti di base*: per il caffè e per il cacao, per i quali è stata attuata una proroga dei soli contenuti amministrativi dei rispettivi accordi, dovranno essere ripresi i negoziati per arrivare ad una nuova impostazione degli stessi accordi, tenendo presente l'esperienza praticata nel passato con le quote all'esportazione dei paesi produttori e con il sostegno alle scorte produttive.

B) Sul piano comunitario

Premesso che il commercio dell'Italia con i Paesi CEE è commercio interno comunitario e come tale non forma oggetto di una politica commerciale, esso svolge un ruolo dominante in seno all'intero interscambio commerciale dell'Italia. Nel 1990 le importazioni e le esportazioni italiane hanno rappresentato rispettivamente il 57,4 per cento ed il 58,2 per cento del totale.

Le problematiche commerciali tra l'Italia e gli altri Paesi CEE trovano quindi normale soluzione nel quadro delle disposizioni del Trattato di Roma. Al fine di accelerare la definizione di problemi particolari ed urgenti si sta diffondendo la prassi della costituzione di Comitati bilaterali.

I rapporti commerciali bilaterali sono pertanto oggetto di esame nei frequenti incontri a Roma ed all'estero che il Ministro del commercio

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

estero ha con i suoi omologhi dei Paesi CEE (soprattutto Germania, Francia e Regno Unito) e con gli Ambasciatori di detti Paesi.

a) La politica della Comunità nei confronti dei *Paesi del bacino del Mediterraneo* (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania, Libano, Siria, Israele, Malta e Cipro) si era ispirata a criteri eminentemente realistici, commisurati sia all'interesse europeo di creare nella regione un'area di tranquillità, sia all'interesse dei Paesi rivieraschi di aprire alle loro produzioni sbocchi preferenziali su un mercato di oltre 320 milioni di consumatori.

Ora invece con il nuovo approccio approvato dal Consiglio si tende ad avviare un insieme di azioni che tendono a dare maggiore stabilità all'area in questione con meccanismi di cooperazione che oltre a conservare la loro efficacia vengono anche indirizzati verso obiettivi più avanzati, nel quadro di una valutazione complessiva del futuro di questa importante regione del mondo.

b) Il negoziato con la Comunità per l'istituzione del cosiddetto *Spazio Economico Europeo* è attualmente condotto - in seno all'EFTA - dalla Presidenza austriaca, succeduta alla svizzera.

Da quanto dichiarato anche recentemente, detta Presidenza sembra orientata a spingere nel senso di una per quanto possibile veloce conclusione del negoziato, per cui il traguardo di un completamento delle trattative entro giugno '91 appare effettivamente concreto, sia pur in presenza di alcune zone d'ombra, ancora da risolvere.

Attualmente i principali aspetti del negoziato possono sintetizzarsi come segue.

Sono stati realizzati indubbi progressi in materia di libera circolazione delle merci, dei capitali e dei servizi (anche nei confronti dei Paesi terzi), dossiers tecnici (tipo il marchio europeo), norme di sicurezza, salute e ambiente, libera circolazione delle persone (durata delle deroghe).

Tra i punti non ancora risolti sono da evidenziare il problema agricolo, il problema del transito stradale con l'Austria e la Svizzera, il disaccordo sulle competenze dell'organo giuridico che dovrà interpretare la legislazione dello Spazio Economico Europeo.

Per quanto concerne *l'agricoltura*, la liberalizzazione completa degli scambi non può essere prevista nel corso di questi negoziati in quanto ciò richiederebbe una sostanziale modifica delle politiche agricole delle due parti. I Paesi dell'EFTA intendono quindi affrontare i vari problemi come per il passato, caso per caso e in un contesto bilaterale. La Commissione e la maggioranza degli Stati membri, tra cui l'Italia, che invece intendono ottenere concessioni sostanziali (anche se reciproche), insistono perchè già nel corso di questi negoziati siano trovate soluzioni soddisfacenti.

c) Il *SPG (Sistema delle Preferenze Generalizzate)* subirà nei prossimi anni un radicale mutamento della sua struttura. Occorre, infatti, definire la nuova offerta decennale che avrebbe già dovuto essere attuata dal 1991 e che non è stato possibile definire poichè si era inteso armonizzarla con i risultati dell'Uruguay Round.

Tuttavia è bene anticipare che la tendenza sulla quale si vorrebbero modulare i sistemi tariffari preferenziali per gli anni a venire dovrebbe

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

comprendere una maggiore apertura dei mercati dei paesi industrializzati nei confronti soprattutto dei prodotti provenienti dai Paesi meno avanzati.

d) Nelle relazioni con i *Paesi dell'Europa centro-occidentale (PECO)*, definita la nuova situazione che si è venuta a creare nella CEE, con la riunificazione tedesca, che ha comportato l'adattamento delle diverse politiche comunitarie, specie quella agricola, ai nuovi territori della Comunità, si sono modificati i rapporti della stessa Comunità con i Paesi dell'area che hanno abbandonato l'economia di Stato.

Negli ultimi due anni si sono conclusi accordi di cooperazione economico-commerciale fra la CEE da un lato e - separatamente dall'altro - con Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Unione Sovietica e Romania si sono aperti negoziati e sono in avanzata fase di discussione accordi fra la CEE e, rispettivamente, Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia - per il raggiungimento di un Accordo di associazione che, tra l'altro, comporteranno un completo, seppur graduale, abbattimento dei dazi doganali.

e) Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG).

La crisi del Golfo ha avuto gravi conseguenze sul processo di integrazione economica intrapreso da alcuni Paesi dell'area (Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi, Bahrein e Oman) per la realizzazione di una unione doganale tra gli stessi Paesi e per un accordo di cooperazione commerciale con la CEE.

Si è pertanto dovuto registrare, con il conflitto nell'area, l'interruzione del processo di attuazione dell'Accordo tra la CEE ed il CCG, che prevedeva, oltre alla creazione di un Consiglio congiunto CEE-CCG, la conclusione di un accordo di libero scambio tra le due aree economiche.

È già previsto che la ripresa dei contatti tra le due parti avverrà entro il corrente mese.

f) In tema di politica commerciale comunitaria *nel settore siderurgico CECA* il sistema del regime degli scambi con i Paesi terzi, regolato fin dal 1978, attraverso un meccanismo di sorveglianza e di accordi di autolimitazione con taluni Paesi fornitori, è giunto in fase finale, in quanto entro il 1992 si tornerà all'integrazione del settore nel sistema GATT essendosi raggiunti gli obiettivi di risanamento strutturale del settore in causa.

g) La *politica commerciale nel settore tessile* deve affrontare il problema del rinnovo dell'Accordo Multifibre (AMF), che scadrà il 31 luglio 1991 e degli accordi bilaterali che scadranno il 31 dicembre 1991.

Si imporrà, pertanto, una proroga che è condizionata dall'evolversi del negoziato Uruguay Round, di cui il reinserimento del tessile-abbigliamento nel GATT, dopo un periodo transitorio, costituisce uno degli obiettivi prioritari.

h) Importanza particolare hanno progressivamente acquisito le *procedure antidumping*, che attualmente, considerata la difficoltà di ricorrere a misure di salvaguardia, costituiscono quasi l'unico strumen-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to praticabile per tutelare l'industria comunitaria nei confronti di pratiche commerciali illecite. A tale riguardo, costante è stata la partecipazione e la collaborazione del Ministero con le competenti Autorità comunitarie (Comitato antidumping della Commissione e Consiglio). Sul piano interno, inoltre, viene fornito ogni possibile supporto ed informazione ai settori produttivi lesi da pratiche anti-dumping.

C) *Sul piano bilaterale*

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative nazionali sul piano bilaterale. Strumento principale ne sono gli accordi di cooperazione industriale ed economica che prevedono, tutti, riunioni generalmente annuali di Commissioni miste.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero degli Affari esteri ed, in alcuni casi, del Mincomes (*Jugoslavia, Algeria, Iraq, Iran, Cina, India, Australia, Canada, URSS, Polonia, Cecoslovacchia e Romania*) e vi viene dibattuta ogni questione attinente all'evoluzione dei rapporti economici bilaterali.

In particolare, si puntualizza lo stato delle relazioni commerciali con taluni Paesi terzi:

Stati Uniti d'America

Premessa l'indubbia intensità di rapporti economici e commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti, vi sono alcuni problemi di contenzioso e talune questioni di nostro particolare interesse che (tenuto conto della competenza comunitaria in materia di politica commerciale) vengono dibattuti in sede CEE.

I problemi principali con gli USA riguardano i dazi eccessivi ancora mantenuti dagli USA su alcuni prodotti tessili, il contenzioso con la CEE in materia di aeromobili civili e in genere l'uso spregiudicato da parte americana di strumenti unilaterali per il conseguimento di finalità economiche concrete.

Giappone

Le relazioni italo-giapponesi hanno conosciuto negli ultimi anni un notevole salto di qualità, quale non si era mai verificato finora, testimoniato dai dati sull'interscambio.

L'Italia ha raddoppiato le proprie esportazioni negli ultimi anni (da Lit. 2.404 nel 1987 a Lit. 4.773 nel 1990) secondo dati ISTAT.

A tale impulso, estesosi anche agli investimenti italiani in Giappone e giapponesi in Italia ed alla cooperazione industriale in genere, ed alimentato dai lavori del Business Group, ha fatto riscontro il puntuale proseguimento del processo di liberalizzazione delle importazioni già avviato dall'Italia, in relazione a cui sarebbe auspicabile una maggiore disponibilità giapponese ad una analoga liberalizzazione.

Solo problema delicato e di non facile soluzione su cui si sta lavorando attualmente in sede comunitaria è quello riguardante l'importazione di auto giapponesi che in Italia, Francia e Spagna sono ancora sottoposte a restrizioni quantitative, restrizioni che dovrebbero essere eliminate con l'avvento del mercato unico (1° gennaio 1993).

Jugoslavia

Lo stato delle relazioni commerciali con la Jugoslavia è condizionato dall'evoluzione dell'attuale crisi politico-costituzionale che grava sui rapporti fra le diverse Repubbliche. Tra le varie problematiche che potrebbero formare oggetto di discussione emergono quelle finanziarie quale una nuova linea di credito e l'assicurazione SACE.

Paesi dell'Europa Centro-Orientale e altri a commercio di Stato

Nelle relazioni bilaterali tra l'Italia e i Paesi dell'area, l'impegno della nostra Amministrazione si esplica soprattutto attraverso le seguenti attività:

- a) gestione diretta di alcune Commissioni Miste (con URSS, Cina, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Albania), presiedute dai rispettivi Ministri del Commercio Estero;
- b) stipula di nuovi accordi di cooperazione economica, industriale e tecnica;
- c) partecipazione all'iniziativa Pentagonale.

Paesi dell'America Latina

La cooperazione con i Paesi dell'America Latina dovrebbe considerarsi oggetto di più profonda attenzione anche per i delicati risvolti che essa potrebbe avere nelle relazioni in sede GATT.

In particolare nei confronti del *Messico*, sono in corso iniziative per consolidare i rapporti che negli ultimi anni erano andati affievolendosi: fra questi il negoziato per un Accordo quadro di cooperazione nell'ambito del quale le problematiche commerciali rivestono particolare importanza.

Anche nei confronti del *Cile* il nuovo impulso di collaborazione, a sostegno della neonata democrazia, rende possibile l'avvio di iniziative nel settore degli scambi commerciali.

Infine, nei confronti del *Brasile* esiste un impegno (rimandato a suo tempo a causa della concomitanza di altri impegni internazionali) a sostenere la fattiva collaborazione industriale avviata da lungo tempo dalle nostre maggiori imprese industriali nazionali.

Paesi del Golfo

A seguito della fine del conflitto nel Golfo deve essere attivata la cooperazione industriale ed economica con i Paesi dell'area (*Kuwait, Arabia Saudita, Emirati Arabi*) per la partecipazione delle imprese italiane nell'opera di ricostruzione che dovrà aver luogo. A tale riguardo vi è stata lo scorso marzo una visita del Ministro del Commercio estero nel Kuwait.

Certamente non sono da sottovalutare le attuali difficoltà che contraddistinguono la situazione soprattutto nel Kuwait, legato a tradizionali rapporti con altri Paesi industrializzati, ma sarà bene non trascurare anche attività promozionali in grado di far meglio conoscere il nostro Paese per eventuali nostri inserimenti nella realizzazione di piani a breve e a lungo termine, in modo da allargare anche il nostro ventaglio esportativo finora piuttosto contenuto.

In prospettiva anche l'*Iraq* potrebbe presentare delle possibilità per le imprese italiane, ma ogni decisione è subordinata ovviamente al

chiarimento politico del Paese, tuttora alle prese, come noto, con gravi problemi di diversa natura.

Prospettive diverse e più ottimistiche esistono nei confronti dell'*Iran*, Paese che sembra aver in corso una svolta nel processo di modernizzazione di alcune importanti strutture ed infrastrutture per la realizzazione delle quali sono interessate molte imprese italiane pubbliche e private.

3. Linee di politica promozionale

La politica promozionale ovviamente non può non risentire degli eventi politici ed economici internazionali.

Pertanto, pur nella continuità discendente dall'impostazione progettuale che si è cercato di dare al programma, i principi orientativi dell'attività promozionale per il 1992 sono in parte condizionati dalla situazione economica mondiale.

Lo scenario internazionale, caratterizzato da incertezze e instabilità, determina, infatti, posizioni di attendismo sia degli investitori che dei consumatori.

Di conseguenza, basso e talora recessivo è l'andamento attuale delle economie, mentre una ripresa è prevista per il 1992, sia in termini di PIL che di commercio mondiale.

In tale contesto, l'obiettivo da perseguire è certamente, ove possibile, l'incremento delle nostre esportazioni, ma, verosimilmente, in molti casi si dovrà puntare al mantenimento delle quote di mercato.

Tale obiettivo, reso difficile dalla perdita della competitività del sistema-paese, implica un dinamismo maggiormente mirato proprio a causa della «latitanza della domanda».

Il quadro è inoltre «animato» da due eventi particolarmente importanti: il Mercato Unico Europeo e l'Uruguay Round.

Sotto il profilo promozionale, tuttavia, due punti possono essere considerati fermi: la struttura dei settori esportatori, caratterizzati da un'elevata specializzazione e da una numerosa presenza di PMI, e l'evoluzione del fenomeno esportativo verso un rapporto più complesso e duraturo, che comporta un'essenziale importanza del prodotto-servizio.

Da ciò discende la necessità che la politica promozionale punti sull'affermazione all'estero di un'immagine globale del prodotto italiano, tirata dall'offerta coordinata dei nostri valori migliori: tecnologia, design, arte, cultura, gastronomia, turismo, tipicità.

L'offerta dovrà essere imprescindibilmente veicolata dalla qualità intrinseca dei prodotti e dei servizi desiderati dal cliente, sia esso trader che consumatore.

Conseguentemente, la politica promozionale si muove lungo due filoni principali, peraltro, strettamente interconnessi.

Il primo mira a favorire il superamento degli ostacoli all'attività di esportazione e a facilitare una presenza non episodica sui mercati esteri.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quest'attività si esplica attraverso gli strumenti di sostegno del commercio estero, la cui importanza si rivela basilare nell'attuale fase economica internazionale.

Si tratta di strumenti che vogliono dare una qualificata risposta pubblica alle esigenze che emergono dalle imprese. Si inquadra, in tale contesto, la legge n. 83/89 che incentiva la costituzione di consorzi all'esportazione per consentire anche alle PMI di avere i servizi reali indispensabili per affacciarsi sui mercati esteri. Singolarmente infatti, le PMI non potrebbero permettersi tali servizi tanto più costosi quanto necessari per qualificare la propria offerta.

Nella stessa direzione opera la legge n. 394/81 che prevede la concessione di finanziamenti agevolati, prioritariamente alle PMI e loro consorzi, per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale in Paesi extracomunitari. La legge ha lo scopo di favorire l'insediamento durevole sui mercati esteri nella consolidata convinzione che solo in loco sia possibile conoscere il mercato, sempre più segmentato e complesso.

A questi strumenti, si deve aggiungere la legge 24 aprile 1990, n. 100 che ha istituito la «SIMEST S.p.A.» una società con capitale misto pubblico-privato che ha il compito di partecipare fino al 15 per cento del capitale di rischio di joint-ventures italiane all'estero.

Questa iniziativa costituisce il parallelo dell'analoga finanziaria comunitaria con la quale potrà operare per l'identificazione dei progetti e dei partners e per la prestazione di assistenza tecnica.

La stessa legge n. 304/90 ha provveduto ad un rifinanziamento della legge n. 394/81, anche se del tutto insufficiente a soddisfare le richieste giacenti. Il provvedimento contempla, però, altri importanti interventi, particolarmente utili nell'attuale momento congiunturale.

Nel settore agro-alimentare è ora possibile concedere incentivi alla realizzazione di progetti-pilota per una migliore commercializzazione all'estero dei prodotti agro-alimentari.

Un'ulteriore misura riguarda la possibilità di concedere finanziamenti agevolati per la partecipazione a gare internazionali.

Nel quadro degli incentivi all'internazionalizzazione delle PMI si collocano invece le agevolazioni fiscali sugli utili conseguiti dalle società miste all'estero e l'esenzione dall'imposta di bollo degli effetti cambiari o equivalenti emessi all'estero.

Inoltre, la legge n. 304/90 ha reso più convenienti i contributi da concedere ai consorzi agro-alimentari e turistici, parificandoli a quelli dei Consorzi export.

L'attività di sostegno indiretto all'export può, altresì, contare sul collaudato strumento previsto dalla legge n. 1083/54, che consente di intervenire a fronte di iniziative specifiche e ben mirate, con contributi in favore di Enti, Associazioni di categoria e Istituti.

Il secondo filone attiene all'attività promozionale diretta, svolta dall'Istituto Commercio Estero, sulla base delle direttive del Ministero.

Il programma annuale, articolato in una vasta serie di iniziative (fiere, seminari, indagini, missioni, formazione, progetto Mezzogiorno), mira ad esaltare la complementarietà delle manifestazioni e a ricercare un'impostazione progettuale per accrescere l'efficacia promozionale dell'intervento pubblico.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella stessa logica di attenzione ai risultati si muove la ricerca di una migliore e diretta sintonia dell'attività promozionale con le esigenze delle imprese.

Per tali ragioni le linee direttrici per il 1992 mireranno a valorizzare, in particolare: l'accrescimento della varietà e dell'efficienza dei servizi legati all'esportazione e all'internazionalizzazione; la promozione modulata sulle caratteristiche delle reti distributive nei mercati di sbocco; la definizione di un marchio-immagine di qualità che unifichi tutta l'attività promozionale e sottolinei non solo la qualità e la flessibilità della produzione italiana, ma anche la sua affidabilità.

Inoltre, le linee d'indirizzo porranno uno specifico accento sul «pacchetto prodotto-servizio», quale fattore cruciale della competizione nell'Europa post 1992.

L'evoluzione dei mercati e gli stessi vincoli comunitari obbligano comunque a far meglio fruttare le attuali risorse più che sperare in agevolazioni aggiuntive. Queste dovranno invece essere ricercate nella concreta attuazione di un coordinamento dell'attività promozionale degli Enti locali e degli altri Enti pubblici che svolgono azione promozionale (quali Enit, Alitalia, ecc.) con quella centrale.

Inoltre, le difficoltà di pagamento di molti Paesi devono stimolare una maggiore attenzione verso le opportunità di esportazione connesse ad operazioni di countertrade e di cooperazione nel quadro di importazioni «obbligate» (energia, legno, ecc.).

La recente riforma dell'ICE, ormai in fase di quasi completa operatività, dovrebbe consentire un «posizionamento» della attività promozionale meglio mirato sulle esigenze delle imprese e modulato in relazione ai mercati.

Naturalmente è appena il caso di ricordare che l'efficacia degli investimenti promozionali è funzione anche della capacità di un approccio sistemico ai problemi di commercio estero, che coinvolge aspetti di politica economica generale.

Un significativo rilancio in questa direzione passa anche attraverso una riforma del Ministero che deve essere più proiettato verso attività di internazionalizzazione proprie di una visione delle interdipendenze economiche internazionali.

4. Linea di politica valutaria e finanziaria

L'attività dell'Amministrazione in materia finanziaria, nell'attuale contesto di completa libertà valutaria, conseguente all'entrata in vigore del decreto ministeriale 27 aprile 1990, consisterà nella elaborazione e gestione in collaborazione con le altre Amministrazioni competenti (Ministeri e Mintesoro), delle seguenti attività:

- a) politica di assicurazione e finanziamento dei crediti alla esportazione;
- b) politica di sostegno finanziario a favore dei Paesi dell'Europa centro-orientale;
- c) politica finanziaria nei confronti dei paesi in via di sviluppo (PVS).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A dette principali attività si affiancheranno ovviamente quelle collegate al rilascio delle residue autorizzazioni valutarie nel settore del commercio dell'oro greggio destinato ad usi industriali e nel settore dei servizi finanziari non liberalizzati dalla vigente normativa.

Per quanto sopra si fa presente che nell'ambito di detto quadro di attività, i principali problemi che verranno affrontati nel corso dell'anno 1992, riguarderanno i seguenti argomenti:

1) entrata «a regime» della finanziaria pubblica per lo sviluppo delle imprese miste con i Paesi dell'Europa orientale, SIMEST spa di cui alla legge n. 100/1990;

2) riforma della legge n. 227/77 concernente il finanziamento e l'assicurazione dei crediti all'esportazione e degli organismi governativi connessi (SACE e Mediocredito Centrale);

3) politica internazionale in materia di sostegno pubblico all'esportazione (CONSENSUS).

1. SIMEST Spa

Per quanto concerne la SIMEST spa, occorre innanzitutto ricordare che il Ministero ha provveduto tempestivamente, ad avvenuta pubblicazione del provvedimento legislativo, all'avvio delle procedure per giungere alla costituzione della SIMEST spa.

I contatti avuti sia con le altre Amministrazioni ed enti competenti sia con il mondo imprenditoriale, hanno consentito di individuare i sottoscrittori del capitale sociale - totalmente coperto - e di redigere la bozza dell'atto costitutivo e dello statuto.

Superate, con la recente firma del decreto di nomina delle cariche sociali da parte del Presidente del Consiglio, le difficoltà non certo imputabili all'Amministrazione connesse alla definizione degli organi statutari, sono attualmente in corso le formalità d'uso per la costituzione della s.p.a.

Precisato quanto sopra in ordine alle difficoltà insorte nell'utilizzo delle somme già stanziare nel bilancio degli anni 1990 e 1991, si fa presente che una volta costituita formalmente la società per azioni, l'azione del Ministero si esplicherà innanzitutto con la definizione delle linee direttrici per gli interventi della SIMEST spa.

Esse avranno riguardo ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità ed ai limiti imposti a detti interventi, nel quadro più generale degli indirizzi fissati dal CIPES.

Si tratta cioè di definire in primo luogo il quadro programmatico nel quale la società finanziaria dovrà muoversi per svolgere i propri compiti istituzionali che si possono riassumere essenzialmente, come già detto, nella promozione della formazione di società miste all'estero per raggiungere il duplice obiettivo di favorire il processo di transizione dei Paesi dell'Europa Centro-orientale verso sistemi ad economia di mercato e dall'altro di promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane, con particolare riferimento a quelle di piccole e medie dimensioni.

Quanto sopra attraverso una modulazione di interventi di carattere finanziario, tecnico, amministrativo ed organizzativo a favore degli operatori nazionali, che si impegnano nella costituzione di imprese miste all'estero, interventi che nel corso del 1992 dovrebbero pertanto risultare finalmente avviati.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per completezza del quadro si ricorda che alla attività della SIMEST spa, si affiancherà l'intervento della Società finanziaria con sede a Pordenone prevista dalla legge sulle aree di confine (legge 9 gennaio 1991, n. 19), avente scopi analoghi alla SIMEST spa (cioè la promozione di imprese e società miste all'estero) limitatamente, tuttavia, alle imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nella regione Friuli-Venezia Giulia e in parte della regione Veneto.

Il collegamento tra i due tipi di interventi legislativi sta nella possibilità della SIMEST spa di partecipare, con quote aggiuntive alle operazioni poste in essere dalla finanziaria regionale, nonché nella estensione alle stesse operazioni della possibilità di ottenere da parte degli operatori italiani crediti agevolati da Mediocredito Centrale per il parziale finanziamento della quota di capitale di rischio investita nelle società e imprese miste (articolo 4 legge n. 100/90).

Non è possibile tuttavia, per il momento, fare previsioni sulla operatività e tanto meno sulla entità di eventuali azioni di cofinanziamento di joint-ventures da parte delle due società finanziarie.

Si fa infine presente che dovranno essere studiate le eventuali modifiche, in termini di forme e modalità di intervento, al fine di adeguare le capacità operative della SIMEST spa, a quelle previste dal piano comunitario (SIMEST comunitaria) recentemente adottate nel quadro del programma PHARE.

Dovranno essere altresì approfondite le possibilità di forme di collaborazione tra i rispettivi programmi.

2. Legge 227/77. Finanziamento ed assicurazione dei crediti all'esportazione

L'esigenza di porre mano alla riforma della normativa (risalente al 1977) in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione è già stata evidenziata in occasione delle note politiche al bilancio del 1991 ed è ormai bene avvertita dall'opinione pubblica, non solo imprenditoriale.

Nel corso del 1992, grazie anche all'azione svolta in sede CIPES, presso il quale è stata ottenuta l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, si dovrebbe giungere ad un quadro di riforma della SACE. Quanto precede allo scopo di garantire il miglioramento dei servizi resi agli esportatori italiani adeguandoli a quelli offerti dagli analoghi enti assicurativi dei partners europei, in vista del completamento del mercato unico, soprattutto in tema di separazione della gestione dei rischi politici da quella dei rischi commerciali.

Lo stesso gruppo è stato incaricato di effettuare un'analisi del funzionamento di Mediocredito Centrale, al fine di vagliarne possibili nuove sfere di operatività, compatibilmente con la regolazione internazionale del settore e sempre nel quadro della realizzazione del mercato unico europeo.

3. Politica in materia di sostegno pubblico all'esportazione (CONSENSUS)

Per quanto concerne la politica in materia di sostegno pubblico all'esportazione si ricorda che essa è inquadrata nel più ampio quadro internazionale dell'OCSE tra i Paesi che partecipano all'accordo CONSENSUS.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'evoluzione di detta politica è orientata verso un rapido e consistente smantellamento delle misure governative di sussidio all'esportazione, con la tendenza ad includere nella politica commerciale e quindi a sottoporre a stringenti misure di disciplina anche l'aiuto allo sviluppo, come suscettibile di creare distorsioni nei flussi commerciali dai Paesi OCSE ai Paesi in via di sviluppo.

Tale linea trova largo sostegno anche fra i Paesi della Comunità per quanto riguarda il sostegno finanziario dei crediti commerciali, mentre, per il settore dell'aiuto allo sviluppo, la tendenza comunitaria, con poche eccezioni, è di rivendicarne il carattere prevalente di strumento di politica estera, sottraendolo quindi ad una troppo stringente disciplina di controllo o di divieti da parte del Gruppo dei Partecipanti al Consensus.

In un contesto pertanto orientato verso la totale eliminazione del sostegno finanziario dei crediti all'esportazione, diventa fondamentale l'aspetto assicurativo che giocherà un ruolo preponderante nel sostegno delle esportazioni italiane, che pertanto dovranno poter contare su una struttura assicurativa pubblica che regga, soprattutto nel quadro del mercato unico del 1993, la concorrenza degli altri organismi pubblici assicurativi, sia dal punto di vista della funzionalità del sistema, sia da quello più propriamente tecnico delle condizioni di copertura, con particolare riferimento al livello dei premi assicurativi.

5. Politica di gestione dei divieti economici

Anche per il 1992 occorre premettere che le linee lungo le quali potrà e dovrà svilupparsi l'attività della Direzione Generale Import-Export dipenderanno, in parte, da fattori esterni all'Amministrazione.

In sede legislativa, a seguito dell'approvazione della legge 9 luglio 1990, n. 185, concernente le «nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento» e dei relativi regolamenti di attuazione, i compiti della divisione della Direzione Generale prima competente per il settore dell'armamento si sono notevolmente trasformati nel senso che l'attività di rilascio di autorizzazioni all'esportazione è stata sostituita da una attività diversa di collaborazione con le altre Amministrazioni interessate alla problematica del commercio del materiale di armamento.

Sul piano della normativa secondaria, è prevedibile che dovrà essere effettuata una totale revisione della Tabella Esport, a seguito della attuazione della citata legge n. 185/90 che ha comportato un passaggio di competenze in materia di controlli all'esportazione dei materiali di armamento al Ministero degli affari esteri. In relazione al nuovo assetto delle competenze in materia di esportazione, pertanto, dovranno essere eliminate dal testo del decreto ministeriale 30 ottobre 1990, concernente l'elenco delle merci sottoposte ad autorizzazione ministeriale per l'esportazione ed il transito, i materiali di armamento il cui controllo all'esportazione resta di competenza di altra Amministrazione, e che rientreranno nelle liste che, a norma della legge n. 185, sono redatte dal Ministero della Difesa. Nella predisposizione del nuovo testo della Tabella Esport, si dovrà tener conto dei necessari raccordi con le predette liste.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel settore delle importazioni dovranno essere compiuti nuovi passi in avanti sulla strada della completa liberalizzazione, mediante la rapida eliminazione della maggior parte delle misure discriminatorie esistenti da decenni, nel quadro dell'indirizzo di politica commerciale che si delinea nell'ambito della C.E.E., anche in attuazione delle conclusioni degli attuali negoziati multilaterali GATT.

Nei confronti del Giappone verrà a scadenza al 1° gennaio 1992 l'ultima tappa delle liberalizzazioni all'importazione le cui fasi sono state previste con decreto ministeriale n. 297 del 18 luglio 1989.

Nei confronti dell'est europeo, alle misure di apertura del nostro mercato adottate nei confronti della Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria ed Albania, dovrebbero seguire altre misure analoghe per i prodotti originari degli altri Paesi che hanno negoziato o stanno negoziando con la Comunità Economica Europea accordi di reciproco interesse. In altre parole, l'avvicinamento, a cui stiamo assistendo, tra est ed ovest dovrebbe comportare una riduzione sostanziale degli ostacoli al commercio attualmente esistenti in Italia.

Sul piano operativo, le progressive liberalizzazioni comporteranno una riduzione dell'attività autorizzativa della Direzione Generale, a cui dovrebbe far fronte una organizzazione che acceleri il rilascio dei residui provvedimenti autorizzatori.

Infatti la riduzione dei tempi per l'ottenimento del provvedimento da parte dell'operatore economico, si pone, nell'approssimarsi al mercato unico, come esigenza improcrastinabile.

Se, da un lato, è vero che un sistema basato su principi di maggiore libertà di commercio comporterà necessariamente una riduzione quantitativa dei provvedimenti autorizzativi, dall'altro lato è da tenere in alta considerazione l'importanza, per lo Stato italiano, di uniformarsi, in un sistema integrato europeo, al livello dei servizi resi agli operatori economici negli altri Paesi della Comunità.

Sempre sul piano operativo è da segnalare la necessità che ad una ridotta attività autorizzativa se ne sostituisca una di maggior partecipazione alla gestione a livello comunitario dei vari settori commerciali, come già avviene per i comitati di gestione comunitari di settori, quale quello agroalimentare, ove è da tempo in atto una politica economica comune.

* * *

Ai sensi dell'art. 19 della legge 5 agosto 1979, n. 468 e successive modificazioni, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1990 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1992**

160/18/1/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 465/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ERARIALI (VEDI NOTA)	RS >> 176.000.000 CP 176.000.000 CS 176.000.000	>> 176.000.000 >> 176.000.000 >>	>> >> >>	>> 176.000.000 176.000.000
1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 42.180.000 CP 200.000.000 CS 200.000.000	151.743.000 200.000.000 230.000.000	-30.000.000 >> -30.000.000	121.743.000 200.000.000 200.000.000
1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (VEDI NOTA)	RS >> CP 88.160.000 CS 88.160.000	>> 88.160.000 88.160.000	>> -2.160.000 -2.160.000	>> 86.000.000 86.000.000
1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-14.2.2.)	RS 70.000.000 CP 496.000.000 CS 496.000.000	206.638.000 558.000.000 794.638.000	-136.638.000 >> -136.638.000	70.000.000 658.000.000 658.000.000
1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.) (*)	RS 2.000.000 CP 14.000.000 CS 14.000.000	13.194.000 14.000.000 18.000.000	-4.000.000 6.000.000 2.000.000	9.194.000 20.000.000 20.000.000
1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 38.084.000 CP 150.000.000 CS 150.000.000	67.327.000 150.000.000 167.000.000	-37.000.000 30.000.000 -7.000.000	30.327.000 180.000.000 180.000.000

1007	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SUGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO, COMPRESI QUELLI A CARICO DEGLI STESSI (2.1.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 18.000.000 18.000.000	>> 18.500.000 18.500.000	>> 1.500.000 1.500.000	>> 20.000.000 20.000.000
1008	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.1.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 60.000.000 60.000.000	>> 70.000.000 70.000.000	>> 8.000.000 8.000.000	>> 78.000.000 78.000.000
	SPESA GENERALI					
1014	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 11.470.000.000 11.470.000.000	272.413.000 11.600.000.000 11.872.413.000	-272.413.000 1.112.000.000 839.587.000	>> 12.712.000.000 12.712.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1007	LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS), I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NN. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE" E SONO SEGNALATE DA (+).	1007	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUL COMPETENTE CAPITOLO
1008	LO STANZIAMENTO RIMANE INVARIATO IN QUANTO ALL'AUMENTO PER L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (LIRE 5.429.000) CORRISPONDE UNA DIMINUIZIONE DI PARI IMPORTO IN RELAZIONE AL FABBISOGNO	1008	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DELLE RITENUTE ERARIALI GRAVANTI SUL COMPETENTE CAPITOLO
1014	VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE: - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE - IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE - IN RELAZIONE AL PERSONALE TRANSITATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	1014	VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE: - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE - IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE - IN RELAZIONE AL PERSONALE TRANSITATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI
1001	3.253.000+ 5.413.000- 2.160.000-		L. L. L.
1003	VARIAZIONE COSTI' RISULTANTE: - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE - IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE		L. L. L.
1006	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUIARE LO STANZIAMENTO ALLE ESIGENZE CONNESSE ALLA NECESSITA' DI FAVORIRE INCONTRI INTERNAZIONALI		L. L. L.
	(PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 3)		L. L. L.

160/18/2/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
1015 1015	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSENI FISSI AL PERSONALE, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE STESSO (2.2.13.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 3.500.000.000 CS 3.500.000.000	>> 3.558.000.000 3.558.000.000	>> 230.000.000 230.000.000	>> 3.788.000.000 3.788.000.000	>> 3.788.000.000 3.788.000.000
1016 1016	ATTENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSENI FISSI AL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUABLO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 2.500.000.000 CS 2.500.000.000	>> 2.565.000.000 2.565.000.000	>> 27.000.000 27.000.000	>> 2.592.000.000 2.592.000.000	>> 2.592.000.000 2.592.000.000
1018 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-14.2.2.)	RS 53.000.000 CP PER MEMORIA CS 53.000.000	320.167.000 671.900.000 931.000.000	-259.100.000 -671.900.000 -669.933.000	61.067.000 PER MEMORIA 61.067.000	61.067.000 PER MEMORIA 61.067.000
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALISTI NON VEDENTI (2.2.9.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS 978.000 CP 5.660.000 CS 5.660.000	1.380.000 5.660.000 6.140.000	-480.000 >> -480.000	900.000 5.660.000 5.660.000	900.000 5.660.000 5.660.000
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 7.800.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	56.852.000 100.000.000 100.000.000	>> >> >>	56.852.000 100.000.000 100.000.000	56.852.000 100.000.000 100.000.000
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 100.129.000 CP 600.000.000 CS 600.000.000	230.595.000 600.000.000 670.000.000	-70.000.000 50.000.000 -20.000.000	160.595.000 650.000.000 650.000.000	160.595.000 650.000.000 650.000.000
1022 1022	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-14.2.2.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1023 1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (+)	RS 27.100.000 CP 176.000.000 CS 203.100.000	84.338.000 176.000.000 244.338.000	-68.338.000 -15.000.000 -83.338.000	16.000.000 161.000.000 161.000.000	16.000.000 161.000.000 161.000.000

1026	1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	6.000.000 57.000.000 57.000.000	6.000.000 97.000.000 97.000.000	>> -27.000.000 -27.000.000	6.000.000 70.000.000 70.000.000
1027	<<	FONDO DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 14 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 FEBBRAIO 1986, N. 13 (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP	10.395.000 >>	148.664.000 >>	-148.664.000 >>	>> SOPPRESSO
1028	1028	RITENUTE ERARIALI SUGLI ASSEGNI AGLI ADDETTI AL CABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 22.000.000 22.000.000	>> 22.000.000 22.000.000	>> -3.000.000 -3.000.000	>> 19.000.000 19.000.000

M O T E A I C A P I T O L I

1015	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE
1016	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE RITENUTE ERARIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE
1018	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO.
1021	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA COSTANTE ESIGENZA DI PARTECIPARE AD UN SEMPRE MAGGIOR NUMERO DI MANIFESTAZIONI, INCONTRI E RIUNIONI NONCHE' ALL'INTENSIFICARSI DEI RAPPORTI CON J VARI PAESI IN SEGUITO ALL'AVVIATO PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA
1026	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE
1027	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
1028	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE RITENUTE ERARIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE

180/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (2.2.9.-14.2.2.)	RS 210.000.000	1.139.261.000	-439.261.000	700.000.000	
		CP 2.684.000.000	2.684.000.000	>>	2.684.000.000	
		CS 2.684.000.000	3.123.261.000	-439.261.000	2.684.000.000	
1030	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >>	177.438.000	-150.438.000	27.000.000	
		CP 296.000.000	534.939.000	-238.939.000	296.000.000	
		CS 296.000.000	685.377.000	-362.377.000	323.000.000	
	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	RS 567.664.000	2.876.010.000	-1.616.332.000	1.259.678.000	
		CP 22.612.820.000	23.989.159.000	506.501.000	24.495.660.000	
		CS 22.703.315.000	25.605.491.000	-1.021.764.000	24.583.727.000	
1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >>	>>	>>	>>	
		CP 3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000	
		CS 3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	RS >>	>>	>>	>>	
		CP 3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000	
		CS 3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000	
1081	SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-14.2.2.)	RS >>	>>	>>	>>	
		CP 53.000.000	53.000.000	>>	53.000.000	
		CS 53.000.000	53.000.000	>>	53.000.000	
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1082	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS 242.000	116.000	>>	116.000	
		CP 65.000.000	70.000.000	>>	70.000.000	

	CS	65.000.000	70.000.000	70.000.000	70.000.000
1083	RS	>>	>>	>>	>>
1083	CP	70.000.000	70.000.000	70.000.000	70.000.000
1083	CS	70.000.000	70.000.000	70.000.000	70.000.000
1090	RS	>>	>>	>>	>>
1090	CP	>>	450.000.000	>>	450.000.000
1090	CS	>>	450.000.000	>>	450.000.000
1091	RS	>>	>>	>>	>>
1091	CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
1091	CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
NOTE AI CAPITOLI					
1030	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6869 DEL MINISTERO DEL TESORO, PER LA RICOSTITUZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI				

159/18/8/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORCONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
1092 1092	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 8.000.000 CP 34.000.000 CS 42.000.000	356.394.000 358.000.000 392.394.000	-24.394.000 -334.000.000 -368.394.000	342.000.000 34.000.000 34.000.000	
1093 1093	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1094 1094	SPESA PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	889.000 1.851.000 1.881.000	-889.000 -1.851.000 -1.851.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1095 1095	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS 10.427.000 CP 50.000.000 CS 50.000.000	10.831.000 50.000.000 50.831.000	-10.831.000 >> -10.831.000	>> 50.000.000 50.000.000	
1096 1096	COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (4.3.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 3.208.000 CP 10.000.000 CS 10.000.000	>> 10.000.000 10.000.000	>> 5.000.000 5.000.000	>> 15.000.000 15.000.000	
1097 1097	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 10.000.000 CP 40.000.000 CS 40.000.000	57.287.000 40.000.000 87.287.000	-47.287.000 10.000.000 -37.287.000	10.000.000 50.000.000 50.000.000	
1098 1098	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 20.000.000 CP 120.000.000 CS 120.000.000	26.895.000 120.000.000 126.895.000	-6.895.000 10.000.000 3.105.000	20.000.000 130.000.000 130.000.000	
1099 1099	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-14.2.2.)	RS >> CP 2.500.000 CS 2.500.000	3.887.000 2.500.000 6.387.000	-3.887.000 >> -3.887.000	>> 2.500.000 2.500.000	

1100	1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	RS	>>	23.800.000	-23.800.000	>>
			CP	130.000.000	130.000.000	20.000.000	150.000.000
			CS	130.000.000	153.800.000	-3.800.000	150.000.000
1101	1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	100.000.000	150.000.000	>>	150.000.000
			CS	100.000.000	150.000.000	>>	150.000.000
1102	1102	SPESE CASUALI (4.9.2.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	500.000	500.000	>>	500.000
			CS	500.000	500.000	>>	500.000
NOTE AI CAPITOLI							
1092	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ESIGENZE DELLA GESTIONE ORDINARIA						
1094	CAPITOLI CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO						
1096	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DI 10 COMMISSIONI MISTE PREVISTE NEL CORSO DELL'ANNO						
1097	VARIAZIONE PROPOSTA PER PROCEDERE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE CHE GESTIRA' IL SISTEMA INFORMATIVO						
1098	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE POSTALI E TELEGRAFICHE						
1100	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA NECESSITA' DI SODDISFARE LE NUMEROSE E INDETERMINABILI ESIGENZE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLO STABILE MINISTERIALE						

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/74)		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
		RS	CP	RS	CP	
1104 1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> PER MEMORIA PER MEMORIA
1105 1105	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, NONCHE' L'ASSISTENZA, LA CONSULENZA E L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE (4.4.0.-16.2.2.) (*)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> 458.877.000 500.000.000 500.000.000
1106 1108	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> PER MEMORIA PER MEMORIA
1109 1109	SPESE PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN SENZO AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI SIMILARI (4.3.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> PER MEMORIA PER MEMORIA
1110 1110	SPESE DI PUBBLICITA' (4.9.10.-14.2.2.)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> PER MEMORIA PER MEMORIA
1111 1111	COMPENSI AGLI ESPERTI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394 E ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (4.9.9.-14.2.2.)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> 100.000.000 100.000.000 100.000.000
1117 1171	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-14.2.2.)	RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> -117.983.000 -280.851.000 -397.945.000 830.983.000 1.925.000.000 1.925.000.000
1171 1171		RS CP	RS CP	RS CP	RS CP	>> >> >> 21.000.000 21.000.000

	CS	21.000.000	21.000.000	21.000.000	21.000.000
1172 1172	CS	21.000.000	21.000.000	21.000.000	21.000.000
	RS	>>	>>	>>	>>
	CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
	CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
<p>1172 1172 EQUO INDEMNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)</p>					
NOTE AI CAPITOLI					

164/18/5/B

160/18/6/A						
STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 469/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
1181	1181	RS >>	1.610.000	-1.610.000	>>	
	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI (IMDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (7.1.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	CP PER MEMORIA	7.526.000	-7.526.000	PER MEMORIA	
		CS PER MEMORIA	9.136.000	-9.136.000	PER MEMORIA	
		RS >>	1.610.000	-1.610.000	>>	
		CP >>	7.526.000	-7.526.000	>>	
		CS >>	9.136.000	-9.136.000	>>	
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1191	1191	RS >>	>>	>>	>>	
	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.6.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	CP PER MEMORIA	5.050.000	-5.050.000	PER MEMORIA	
		CS PER MEMORIA	5.050.000	-5.050.000	PER MEMORIA	
		RS >>	>>	>>	>>	
		CP >>	5.050.000	-5.050.000	>>	
		CS >>	5.050.000	-5.050.000	>>	
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS 619.539.000	3.826.596.000	-1.735.825.000	2.090.771.000	
		CP 24.001.820.000	26.231.586.000	213.074.000	26.444.660.000	
		CS 24.100.315.000	27.966.622.000	-1.433.895.000	26.532.727.000	

	NOTE AI CAPITOLI	
		<p>1181 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO</p> <p>1191 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NONPREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO</p>

160/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 969/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1553	1553 SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-14.2.2.)	RS 50.000.000 CP 50.000.000 CS 100.000.000	>> 50.000.000 50.000.000 50.000.000	>> >> >>	>> 50.000.000 50.000.000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1601	1601 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5.8.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	>> 17.000.000 17.000.000	>> -2.000.000 -2.000.000	>> 15.000.000 15.000.000	
1603	1603 CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE ALL'ESTERO, PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO NONCHE' PER LA REDAZIONE E LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI (5.7.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 5.085.831.000 CP 5.300.000.000 CS 5.300.000.000	5.328.486.000 9.800.000.000 13.128.486.000	-3.228.486.000 200.000.000 -3.128.486.000	2.000.000.000 10.000.000.000 10.000.000.000	
1606	1606 CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5.7.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 13.650.000.000 CP 200.000.000.000 CS 200.000.000.000	>> 207.349.980.000 207.349.980.000	>> -7.349.980.000 -7.349.980.000	>> 200.000.000.000 200.000.000.000	
1607	1607 CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (5.8.9.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 4.500.000.000 CS 4.500.000.000	518.352.000 6.500.000.000 7.018.352.000	-\$18.352.000 -2.000.000.000 -2.518.352.000	>> 4.500.000.000 4.500.000.000	
1611	1611 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON	RS 80.000.000 CP 90.000.000.000	49.002.000 89.800.000.000	-20.000.000 200.000.000	29.002.000 90.000.000.000	

	(5.7.1.-14.2.2.)	(VEDI NOTA)	CS	90.000.000.000	89.820.000.000	180.000.000	90.000.000.000
1612	1612	CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA' CONSORTILI CHE ABBIANO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSA (5.2.9.-14.2.2.)	CS RS CP CS	90.000.000.000 1.000.000.000 25.000.000.000 25.000.000.000	89.820.000.000 19.404.081.000 25.000.000.000 34.404.081.000	180.000.000 -9.404.081.000 -25.000.000.000 -24.404.081.000	90.000.000.000 10.000.000.000 >> 10.000.000.000
1614	1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI TRASFORMAZIONE, PUNCHE' NON DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE, NONCHE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGIERE E TURISTICHE, LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (5.2.9.-14.2.2.)	RS CP CS	555.688.000 2.000.000.000 2.000.000.000	445.032.000 2.000.000.000 2.445.032.000	-445.032.000 >> -445.032.000	>> 2.000.000.000 2.000.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1603	VARIAZIONE PROPOSTA PER SOSTENERE IMPORTANTI E SIGNIFICATIVE INIZIATIVE PER L'INCREMENTO DELL'EXPORT
1606	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO. LO STANZIAMENTO E' DETERMINATO CON LA TABELLA C DELLA LEGE FINANZIARIA 1991
1607	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGE 12 GENNAIO 1991, N. 6 (ART. 11 COMMA 8) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI URGENTI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER IL 1991
1611	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ESIGENZE DELLA GESTIONE ORDINARIA
1612	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 21 FEBBRAIO 1989, N. 43 (ART. 6 COMMA 1) CONCERNENTE: INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I CONSORZI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED ARTIGIANE

160/18/8/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
1616 1616	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI PER GLI SCAMBI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 9, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (S. 7.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> 3.000.000.000 3.000.000.000	>> -1.000.000.000 -1.000.000.000	>> 2.000.000.000 2.000.000.000	>> 2.000.000.000 2.000.000.000
		RS 20.471.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000	
		CP 326.815.000.000	343.466.980.000	-34.951.980.000	308.515.000.000	
		CS 326.815.000.000	357.142.931.000	-38.667.931.000	318.515.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 20.521.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000	
		CP 326.845.000.000	343.516.980.000	-34.951.980.000	308.565.000.000	
		CS 326.815.000.000	357.232.931.000	-38.667.931.000	318.565.000.000	

	<p style="text-align: center;">NOTE AI CAPITOLI</p> <p>1616 VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (ART. 2 COMMA 9) CONCERNENTE: NORME PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DELLE AREE LIMITROFE</p>
--	--

160/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992	
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051 2051	SPESA PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8.-14.2.2.)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	4.641.000 15.000.000 19.641.000	-4.641.000 >> -4.641.000	>> 15.000.000 15.000.000	
2052 2052	SPESA RISERVATA PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (4.3.7.-14.2.2.)	RS 1.256.000 CP 15.000.000 CS 15.000.000	2.506.000 15.000.000 16.256.000	-1.256.000 >> -1.256.000	1.250.000 15.000.000 15.000.000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2081 2081	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DUCANALI IN BRUXELLES (5.6.2.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS >> CP 76.000.000 CS 76.000.000	>> 80.500.000 80.500.000	>> >> >>	>> 80.500.000 80.500.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 1.256.000 CP 106.000.000 CS 106.000.000	7.167.000 110.500.000 115.397.000	-5.897.000 >> -5.897.000	1.250.000 110.500.000 110.500.000	
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 21.142.074.000 CP 350.972.820.000	29.578.696.000 369.659.066.000	-15.457.773.000 -36.738.906.000	14.120.323.000 335.120.160.000	

160/18/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 469/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7551	« REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI RELATIVI A: CONCORSO NEL PARAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI E SUI MUTUI ACCORDATI AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI (12.2.2.-18.2.2.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	>> 32.392.000 32.392.000	>> -32.392.000 -32.392.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7552	« SOMMA DA DESTINARE ALLA SIMEST S.P.A. QUALE CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (12.2.2.-18.2.2.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	>> 10.000.000.000 10.000.000.000	>> -10.000.000.000 -10.000.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
7561	SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 (13.1.2.-18.2.2.)	>> 100.000.000.000 100.000.000.000	50.000.000.000 100.000.000.000 50.000.000.000	50.000.000.000 >> 150.000.000.000	100.000.000.000 100.000.000.000 200.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	>>	110.032.392.000	-10.032.392.000	100.000.000.000
		100.000.000.000	60.032.392.000	139.967.608.000	200.000.000.000
		>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000

160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORRANNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	567.664.000	2.876.010.000	-1.616.332.000	1.259.678.000
CP	22.612.820.000	23.989.159.000	506.501.000	24.495.660.000
CS	22.703.315.000	25.605.491.000	-1.021.764.000	24.583.727.000
RS	567.664.000	2.876.010.000	-1.616.332.000	1.259.678.000
CP	22.612.820.000	23.989.159.000	506.501.000	24.495.660.000
CS	22.703.315.000	25.605.491.000	-1.021.764.000	24.583.727.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
CS	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
CS	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	51.875.000	948.976.000	-117.983.000	830.993.000
CP	1.365.000.000	2.205.851.000	-280.851.000	1.925.000.000
CS	1.373.000.000	2.322.945.000	-397.945.000	1.925.000.000

160/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO (LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991)	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	50.000.000	>>	>>	>>
CP	50.000.000	50.000.000	>>	50.000.000
CS	100.000.000	50.000.000	>>	50.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
RS	1.256.000	7.147.000	-5.897.000	1.250.000
CP	30.000.000	30.000.000	>>	30.000.000
CS	30.000.000	35.897.000	-5.897.000	30.000.000
RS	103.131.000	956.123.000	-123.880.000	832.243.000
CP	1.445.000.000	2.285.851.000	-280.851.000	2.005.000.000
CS	1.503.000.000	2.408.842.000	-403.842.000	2.005.000.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
CS	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	20.471.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000
CP	326.815.000.000	343.468.980.000	-34.951.980.000	308.515.000.000
CS	326.815.000.000	357.182.931.000	-34.667.931.000	318.515.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	76.000.000	80.500.000	>>	80.500.000
CS	76.000.000	80.500.000	>>	80.500.000
RS	20.471.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000
CP	326.912.000.000	343.568.480.000	-34.951.980.000	308.616.500.000
CS	326.912.000.000	357.284.431.000	-34.667.931.000	318.616.500.000

160/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	1.610.000	-1.610.000	>>
CP	>>	7.526.000	-7.526.000	>>
CS	>>	9.136.000	-9.136.000	>>
RS	>>	1.610.000	-1.610.000	>>
CP	>>	7.526.000	-7.526.000	>>
CS	>>	9.136.000	-9.136.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
CS	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
CS	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
RS	21.142.074.000	29.578.896.000	-15.457.773.000	14.120.923.000
CP	350.972.820.000	369.659.066.000	-34.738.906.000	335.120.160.000
CS	351.121.315.000	385.315.950.000	-40.107.723.000	345.208.227.000
TOTALE DEL TITOLO 1				
RS	21.142.074.000	29.578.896.000	-15.457.773.000	14.120.923.000
CP	350.972.820.000	369.659.066.000	-34.738.906.000	335.120.160.000
CS	351.121.315.000	385.315.950.000	-40.107.723.000	345.208.227.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 460/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
CS	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
CS	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	100.000.000.000	>>	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	50.000.000.000	150.000.000.000	200.000.000.000
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	100.000.000.000	>>	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	50.000.000.000	150.000.000.000	200.000.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	110.032.392.000	-10.032.392.000	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	60.032.392.000	139.967.608.000	200.000.000.000
TOTALE DEL TITOLO 2				
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	110.032.392.000	-10.032.392.000	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	60.032.392.000	139.967.608.000	200.000.000.000

160/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	21.142.074.000	29.578.696.000	-15.457.773.000	14.120.923.000
CP	350.972.820.000	369.859.066.000	-38.738.906.000	335.120.160.000
CS	351.121.315.000	385.315.950.000	-40.107.723.000	345.208.227.000
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	110.032.392.000	-10.032.392.000	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	60.032.392.000	139.967.608.000	200.000.000.000
RS	21.142.074.000	79.578.696.000	38.542.227.000	114.120.923.000
CP	450.972.820.000	478.891.458.000	-48.771.298.000	435.120.160.000
CS	451.121.315.000	445.348.342.000	99.859.885.000	545.208.227.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROGNOSCONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	567.664.000	2.676.010.000	-1.616.332.000	1.259.678.000
CP	22.612.820.000	23.989.159.000	506.501.000	24.495.660.000
CS	22.703.315.000	25.605.491.000	-1.021.764.000	24.583.727.000
RS	567.664.000	2.676.010.000	-1.616.332.000	1.259.678.000
CP	22.612.820.000	23.989.159.000	506.501.000	24.495.660.000
CS	22.703.315.000	25.605.491.000	-1.021.764.000	24.583.727.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
CS	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
CS	3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	103.131.000	956.123.000	-123.880.000	832.243.000
CP	1.445.000.000	2.285.851.000	-280.851.000	2.005.000.000
CS	1.503.000.000	2.408.842.000	-403.842.000	2.005.000.000
RS	103.131.000	956.123.000	-123.880.000	832.243.000
CP	1.445.000.000	2.285.851.000	-280.851.000	2.005.000.000
CS	1.503.000.000	2.408.842.000	-403.842.000	2.005.000.000

160/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 469/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	20.471.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000
CP	326.912.000.000	343.568.480.000	-34.951.980.000	308.616.500.000
CS	326.912.000.000	357.284.431.000	-38.667.931.000	318.616.500.000
RS	20.471.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000
CP	326.912.000.000	343.568.480.000	-34.951.980.000	308.616.500.000
CS	326.912.000.000	357.284.431.000	-38.667.931.000	318.616.500.000
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	1.610.000	-1.610.000	>>
CP	>>	7.526.000	-7.526.000	>>
CS	>>	9.136.000	-9.136.000	>>
RS	>>	1.610.000	-1.610.000	>>
CP	>>	7.526.000	-7.526.000	>>
CS	>>	9.136.000	-9.136.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
CS	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	5.050.000	-5.050.000	>>
CS	>>	5.050.000	-5.050.000	>>

160/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/181)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
CS	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
CS	>>	10.032.392.000	-10.032.392.000	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	100.000.000.000	>>	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	50.000.000.000	150.000.000.000	200.000.000.000
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	100.000.000.000	>>	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	50.000.000.000	150.000.000.000	200.000.000.000

160/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	619.539.000	3.826.596.000	-1.735.925.000	2.090.671.000
CP	24.001.820.000	26.231.586.000	213.074.000	26.444.660.000
CS	24.100.315.000	27.966.622.000	-1.433.895.000	26.532.727.000
RS	619.539.000	3.826.596.000	-1.735.925.000	2.090.671.000
CP	24.001.820.000	26.231.586.000	213.074.000	26.444.660.000
CS	24.100.315.000	27.966.622.000	-1.433.895.000	26.532.727.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	20.521.279.000	25.744.953.000	-13.715.951.000	12.029.002.000
CP	326.865.000.000	343.516.980.000	-34.951.980.000	308.565.000.000
CS	326.915.000.000	357.232.931.000	-38.667.931.000	318.565.000.000
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	110.032.392.000	-10.032.392.000	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	60.032.392.000	139.967.608.000	200.000.000.000
RS	20.521.279.000	75.744.953.000	36.284.049.000	112.029.002.000
CP	426.865.000.000	483.549.372.000	-44.984.372.000	408.565.000.000
CS	426.915.000.000	417.265.323.000	101.299.677.000	516.565.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

160/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PRODURRANNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	1.256.000	7.147.000	-5.897.000	1.250.000
CP	106.000.000	110.500.000	>>	110.500.000
CS	106.000.000	116.397.000	-5.897.000	110.500.000
RS	1.256.000	7.147.000	-5.897.000	1.250.000
CP	106.000.000	110.500.000	>>	110.500.000
CS	106.000.000	116.397.000	-5.897.000	110.500.000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1992				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1991	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1991 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1992
	RIEPILOGO			
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	21.142.074.000	29.574.696.000	-15.457.773.000	14.120.923.000
CP	350.972.820.000	369.889.066.000	-34.738.906.000	335.120.160.000
CS	351.121.315.000	385.315.950.000	-40.107.723.000	345.208.227.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	>>	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
CP	100.000.000.000	110.032.392.000	-10.032.392.000	100.000.000.000
CS	100.000.000.000	60.032.392.000	139.957.606.000	200.000.000.000
RS	21.142.074.000	79.574.696.000	34.542.227.000	114.120.923.000
CP	450.972.820.000	479.891.458.000	-44.771.298.000	435.120.160.000
CS	451.121.315.000	445.348.342.000	99.889.865.000	545.208.227.000

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

160/32/

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 1
CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		
MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO		
STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1001	
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1002	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1007	
RITENUTE ERARIALI .	1008	
PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1026	
STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1014	
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1005 1020	
INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1022	
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1018	
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 734 DEL 1973	1004	
ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1003	
ALTRE INDENNITA'	1019 1029	
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1006 1021	
INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1023	
FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1030	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1015	
RITENUTE ERARIALI .	1016 1028	
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA		
INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1072	
02.00.00.		
02.01.00.		
02.01.01.		
02.01.02.		
02.01.13.		
02.01.14.		
02.02.00.		
02.02.01.		
02.02.02.		
02.02.03.		
02.02.04.		
02.02.07.		
02.02.08.		
02.02.09.		
02.02.10.		
02.02.11.		
02.02.12.		
02.02.13.		
02.02.14.		
03.00.00.		
03.03.00.		

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 1	
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO		
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095	
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101	
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI		
04.02.01.	FITTO	1099	
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100	
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI		
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098	
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092 1109	
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091 1096	
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093	
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094	
04.03.07.	SPESE RISERVATE	2052	
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051	
04.03.09.	ALTRE	1090	
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105	
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI		
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083	
04.09.02.	SPESE CASUALI	1102	
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108	
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1553	
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097	
04.09.06.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104	

160/3273

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO			ALLEGATO N. 1
CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI		
04.09.09.	ALTRE	1111	
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110	
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI		
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI		
05.01.03.	PROVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1171	
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172	
05.02.00.	ALLE IMPRESE		
05.02.09.	ALTRE	1612 1614	
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI		
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611 1616	
05.07.02.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	1603	
05.08.00.	ALL' ESTERO		
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081	
05.08.09.	ALTRI	1607	
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE		
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI		
07.01.09.	ALTRE	1181	
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI		
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191	
13.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
13.01.00.	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI IMPRESE PUBBLICHE		
13.01.02.	ALTRI	7561	

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N.2	
160/34/3	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI	
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO		
14.02.00.	COMMERCIO		
14.02.02.	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1014 1015 1016 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1026 1028 1029 1030 1072 1081 1082 1083 1090 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1104 1105 1108 1109 1110 1111 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1603 1606 1607 1611 1612 1614 1616 2051 2052 2081 7561	

Allegato N. 3

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione	Numero del posti		Spese annue per stipendi al personale in servizio	Retribuzione individuale di anzianità	Anzianità ex art. 9, 4° comma, DPR. 44/90	Assegno per nucleo familiare	13° mensilità	TOTALE
		Ristrutturati dalle riforme organiche	Coperti al 1° aprile 1991						
RUOLI ORGANICI									
DIRIGENTI									
Dirigente Generale	C	»	8	389.127.991	»	»	»	32.427.333	421.555.324
Dirigente Superiore	D	»	10	543.732.602	»	»	»	45.311.050	589.043.652
Primo Dirigente	E	»	20	747.110.940	»	»	»	62.259.245	809.370.185
Ispettore Generale R.E.		»	4	152.257.395	»	»	»	12.688.116	164.945.511
PERSONALE DI RUOLO									
Qualifica funzionale	IX	»	35	632.485.000	143.152.143	»	»	64.636.429	840.273.572
Qualifica funzionale	VIII	»	20	310.620.000	43.342.460	»	1.920.000	29.496.872	385.379.332
Qualifica funzionale	VII	»	39	519.909.000	151.187.811	»	4.320.000	55.924.734	731.341.545
Qualifica funzionale	V	»	314	43.145.272.000	801.991.412	»	41.280.000	328.938.618	44.317.482.030
Qualifica funzionale	IV	»	3	27.093.000	1.950.996	»	1.680.000	2.420.333	33.144.329
Qualifica funzionale	III	»	67	534.727.000	115.192.076	»	32.520.000	54.159.923	736.599.332
Qualifica funzionale	II	»	1	6.981.000	»	»	»	581.750	7.562.750
Totale generale			521	47.009.315.928	1.256.816.898	»	81.720.000	688.844.403	49.036.697.229

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Riparto		L. 9.036.697.229
Indennità integrativa speciale		L. 6.905.574.607
Aumenti periodici di stipendio, variazioni dell'assegno per il nucleo familiare, promozioni in corso, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dell'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1985, n. 428	L. 219.486.799	
Nuove assunzioni	» 784.911.833	» 1.004.398.632
Totale		L. 16.946.670.468
Oneri a carico del dipendente:		
- contributi previdenziali	- L. 1.432.720.468	
- contributi assistenziali	- » 209.950.000	
- ritenute erariali	- » 2.592.000.000	
Stipendi netti		L. 12.712.000.000

Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.

Contributi previdenziali:		
- a carico del dipendente	L. 1.432.720.468	
- a carico dello Stato	» 543.091.532	» 1.975.812.000
Contributi assistenziali:		
- a carico del dipendente	L. 209.950.000	
- a carico dello Stato	» 1.602.238.000	» 1.812.188.000
Totale		L. 3.788.000.000

Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale

	L. 2.592.000.000
--	------------------